



**ASSOCIAZIONE DIRITTI LAVORATORI**

**Spett.li**

**Prefettura di Mantova – Ufficio Territoriale del Governo  
Prefetto dott.ssa Cincarilli Clara**

**Provincia di Mantova  
Assessore al Lavoro dott.ssa Zaltieri Francesca**

**e p.c. Comune di Viadana – Sindaco Cavatorta Giovanni**

**OGGETTO: comunicazione urgente percorso di trattativa Viadana Facchini / Composad**

È con forte rammarico che con la presente siamo a segnalare alle S.V. dei gravi avvenimenti occorsi tra le giornate del 09.02 e del 10.02.2016 nell'ambito della complicata vertenza Viadana Facchini/Composad tuttora in atto e che rischiano di compromettere, a nostro avviso, l'attuale fase della trattativa tra OO.SS., cooperativa Viadana Facchini e Legacoop Lombardia da Voi promossa.

Tale trattativa si è sviluppata a partire dal giorno 05.02.2016 con lo svolgimento di due tavoli separati che hanno visto le parti datoriali confrontarsi da un lato con la scrivente Ass. Diritti Lavoratori – ADL Cobas in rappresentanza di 192 soci-lavoratori della cooperativa e dall'altro con le OO.SS. Filt-Cgil e Fit-Cisl e che aveva lo scopo di individuare delle piattaforme d'intesa tra le parti rispetto ai punti di rivendicazione delle vertenza (piena applicazione del CCNL, salvaguardia dei posti di lavoro, congruo trattamento delle pregresse prestazioni lavorative) e auspicabilmente di unificare gli esiti dei due tavoli per sottoporle al Vostra attenzione.

Tale è sempre stata dall'inizio la nostra posizione che, nonostante l'enorme divario di rappresentanza tra i lavoratori coinvolti, ha sempre voluto tenere presente tutti i soggetti in campo. Ecco perché avevamo calendarizzato per la data odierna un incontro congiunto.

Nostro malgrado, invece, tale non è stato l'atteggiamento assunto e dimostrato sia in sede di trattativa sia pubblicamente dalle suddette altre OO.SS. e in qualche modo avvallato dalle parti datoriali.

In primo luogo, il giorno 09.02.2016 Filt-Cgil, Fit-Cisl, Viadana Facchini e Legacoop Mantova e Lombardia sottoscrivevano un verbale d'incontro nel quale, tra le altre cose, «le parti rinviavano (...) il confronto comune», motivando ciò con la scelta da parte di ADL Cobas di esercitare «unilateralmente» (sic) il legittimo diritto di assemblea sindacale previsto dall'art. 20 L.300/70 e così d'informare i propri iscritti e in generale i lavoratori coinvolti dalla vertenza dello sviluppo della trattativa stessa.

Tali posizioni venivano ribadite anche mezzo stampa in particolare dal rappresentante della Filt-Cgil Marzio Uberti che faceva intendere che la trattativa si stava chiudendo intorno al loro esclusivo tavolo.

In secondo luogo, il giorno 10.02.2016 alcuni impiegati amministrativi della cooperativa nonché rappresentanti e iscritti alla Filt-Cgil convocavano (presumibilmente con l'assenso dei dirigenti della cooperativa) in maniera individuale o a piccoli gruppi di quattro o cinque persone, presso la sede medesima della cooperativa in via Mercanti 53, i soci lavoratori, intimando loro di

sottoscrivere quello che di fatto è un mandato nei confronti dell'ipotesi di accordo formulata dal tavolo di Filt-Cgil / Fit-Cisl (che riproduciamo in allegato) e motivando tale richiesta in termini intimidatori del tipo: «siccome c'è un accordo, chi non firma non potrà più rientrare in Composad». La natura scorretta e menzognera di tali comportamenti è rafforzata dal fatto che i questuanti si rifiutavano sia di concedere una copia da sottoporre ai rispettivi rappresentanti sindacali sia addirittura di mostrare il presunto accordo per il quale si richiedeva mandato.

Tale tentativo di fatto falliva per la legittima insistenza dei soci nel avere maggiori informazioni, i quali convocavano nel tardo pomeriggio un'assemblea straordinaria per ottenere dai rappresentanti della cooperativa chiarimenti definitivi sull'accaduto.

Questi ultimi individuavano la responsabilità dell'iniziativa nei rappresentanti di Legacoop e con la motivazione che una tale iniziativa «avrebbe rafforzato il percorso unitario di trattativa» (sic). Di contro, il rappresentante di Legacoop Lombardia Attilio Dadda respingeva la paternità della stessa ma ne condivideva metodo e sostanza.

In un quadro così descritto, quindi, **la scrivente ADL Cobas esprime una viva preoccupazione circa l'effettiva volontà delle altre parti coinvolte** nel tavolo di trattativa in oggetto di addivenire ad una positiva svolta in questa fase della vicenda occupazionale Viadana Facchini/Composad.

I fatti evidenziano come si stia giocando sulla pelle dei 250 addetti al magazzino imballi in Composad una partita che nulla ha a che fare con il loro futuro lavorativo, ma piuttosto da parte delle altre OO.SS. e in particolare della Filt-Cgil **lo sforzo principale è stato finora quello di estromettere da questa vertenza l'Organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa** tra i lavoratori coinvolti, in spregio al principio costituzionalmente sancito della libertà di scelta sindacale e di quello della reale rappresentanza nei luoghi di lavoro ribadito da note sentenze della Corte costituzionale e da Voi riconosciuto.

In particolare l'assemblea dei lavoratori e della lavoratrici, a fronte di tali avvenimenti, esprime **la necessità di chiedere un Vostro intervento** affinché:

- garantisca il rispetto dei suddetti principi di reale rappresentanza sindacale e dell'effettiva proporzionalità delle OO.SS. tra i lavoratori coinvolti;
- verifichi le reali intenzioni di tutte le parti in causa nei confronti innanzitutto dei suddetti lavoratori e lavoratrici;
- favorisca per quanto possibile un percorso condiviso, stigmatizzi tali comportamenti scorretti e controproducenti nei confronti innanzitutto dei suddetti lavoratori e lavoratrici e ne intimi la cessazione presente e futura.

Nel ribadire la denuncia di tali comportamenti come sopra descritti, crediamo **fondamentale scongiurare il serio rischio che tali atteggiamenti comportano al proseguo del percorso** faticosamente intrapreso dai lavoratori e dalla lavoratrici della Viadana Facchini e **da Voi promosso e sostenuto**.

Tutto ciò detto, **confermiamo la nostra assoluta disponibilità** a continuare il percorso intrapreso, convinti che un Vostro intervento in merito possa confermare la sussistenza dei suddetti prerequisiti di effettiva fattibilità dello stesso.

Distinti saluti.

**Ass. Diritti Lavoratori - ADL Cobas  
Lavoratori e lavoratrici Viadana Facchini / Composad**